



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2018

Bolzano, 19 novembre 2018
prot. n. 2948 Cons. reg.
del 3 dicembre 2018

Al Presidente
del Consiglio regionale

SEDE

MOZIONE N. 1/XVI

Misure di incentivazione del servizio RoLa

L'impegno a spostare per quanto possibile il traffico merci dalla gomma alla rotaia è stato solennemente ribadito anche nel corso del Brenner Meeting trilaterale - Italia, Austria, Germania - del 12 giugno 2018. Le stesse parole le abbiamo ascoltate e lette in numerose occasioni nel corso degli anni e il potenziamento della RoLa (la cosiddetta "autostrada viaggiante") è sempre unanimemente citato come intervento indispensabile per cercare di centrare l'obiettivo, anche perché si tratta di una misura implementabile in tempi brevi e senza dover realizzare nuove infrastrutture. Gli interventi posti in essere finora hanno avuto esiti molto insoddisfacenti, per non dire nulli, con i TIR che continuano ad intasare l'A22 e l'interporto di Roncafort a Trento desolatamente sottoutilizzato. Dalle passate sette coppie di treni/giorno in transito, oggi ne giungono a Trento nord - purtroppo - solo due, mentre nel confinante Tirolo arrivano quotidianamente al Brennero (lato Austria) 14 coppie di treni RoLa. Nel 2015 il servizio RoLa aveva trasportato da/per Trento 17.365 TIR, mentre diretti fino a Brennersee - provenienti da nord - erano ben 137.566. Tutti questi TIR - ieri come oggi ovviamente - giunti al confine italiano proseguono il loro viaggio in Italia sull'A22, contribuendo notevolmente all'inquinamento delle nostre vallate.

Nel 2016 la Giunta provinciale altoatesina aveva deliberato un finanziamento di 9 milioni di euro da utilizzarsi in tre anni per sostenere il progetto RoLa (tramite il Fondo unico regionale) e un analogo impegno aveva assunto anche la Giunta trentina. L'iniziativa però non ha riscosso il successo sperato e il trend negativo (dal 2007 al 2016 il numero di treni dedicati è calato addirittura di 2/3) non si è comunque interrotto, mentre il numero di mezzi pesanti in circolazione sull'A22 è aumentato.

La Giunta provinciale trentina invece, ha stanziato 10 milioni di euro.

Tra le cause di questo complessivo insuccesso, le stesse imprese di autotrasporto hanno individuato la scarsa attrattività economica degli incentivi pubblici (33 euro a trasporto) per passare alla ferrovia, quando un chilometro percorso su ferrovia costa 1,5 euro e su strada 1; i tempi lunghi della logistica soprattutto nelle operazioni di carico e scarico dei mezzi; il limite di interrompere il servizio a Trento invece di estenderlo almeno fino a Verona, come già accadeva in passato. Tre punti importanti su cui intervenire.

Va però sottolineato come senza interventi sulle politiche tariffarie adottate per l'autostrada del Brennero nel senso di un innalzamento dei pedaggi a carico dei mezzi pesanti, sarà impossibile rilanciare davvero il servizio RoLa.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige
impegna la Giunta regionale**

1. a valutare con RFI e le imprese ferroviarie le possibilità per minimizzare i tempi per l'intermodalità logistica nel trasporto merci, in modo da rendere sempre più rapido ed efficiente il passaggio dalla gomma al ferro e viceversa;
2. a valutare con le imprese ferroviarie potenzialmente interessate - comprese quelle austriache - gli interventi necessari per rendere vantaggioso il proseguimento fino a Trento Roncafort delle corse dei treni RoLa che attualmente si fermano a Brennersee;
3. a valutare con le imprese ferroviarie potenzialmente interessate - comprese quelle austriache - gli interventi necessari per rendere vantaggioso il proseguimento del servizio RoLa fino a Verona.

f.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Josef Unterholzner

Peter Faistnauer

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Legislaturperiode – Jahr 2018

Bozen, 19. November 2018
Prot. Nr. 2948 RegRat
vom 3. Dezember 2018

An den Präsidenten
des Regionalrates

BESCHLUSSANTRAG NR. 1/XVI

Maßnahmen zur Förderung des RoLa-Transportsystems

Die Verpflichtung, den Güterverkehr so weit wie möglich von der Straße auf die Schiene zu verlagern, wurde am 12. Juni 2018 auf dem Brenner-Transit-Gipfel zwischen Italien, Österreich, Deutschland erneut bekräftigt. Im Laufe der Jahre haben wir immer wieder dieselben Worte gehört und gelesen, und zwar dass die Förderung der RoLa (der so genannten "Rollenden Landstraße") ein wesentliches Instrument zur Erreichung dieses Ziels ist, da es sich um eine Maßnahme handelt, die schnell umgesetzt werden kann, ohne dass neue Infrastrukturen errichtet werden müssen. Die bisher durchgeführten Maßnahmen haben keine befriedigende bzw. keine Ergebnisse gebracht, da die LKWs weiterhin einen fließenden Verkehrsfluss auf der A22 verhindern, und der Verladebahnhof Roncafort leider immer noch nicht ausgelastet ist. Aus den sieben Zugpaaren pro Tag werden heute - bedauerlicherweise - nur mehr zwei bis Trient betrieben, während im benachbarten Tirol täglich 14 Zugpaare RoLa bis zum Brenner (österreichische Seite) fahren. Im Jahr 2015 hat die RoLa 17.365 Lastwagen von/nach Trient befördert, während es - vom Norden her - bis zum Bahnhof Brennersee insgesamt 137.566 waren. Der Rest ist bekannt: wenn sie auf italienischem Boden ankommen, fahren die LKWs auf der A22 weiter und tragen in hohem Maße zur Umweltverschmutzung unserer Täler bei.

Im Jahre 2016 hat die Südtiroler Landesregierung eine Finanzierung von 9 Millionen Euro genehmigt, die für drei Jahre zur Unterstützung des RoLa-Projekts (über den regionalen Einheitsfonds) verwendet werden sollten, und eine ähnliche Verpflichtung wurde von der Landesregierung des Trentino eingegangen. Die Initiative erwies sich jedoch nicht so erfolgreich wie erhofft und der negative Trend (von 2007 bis 2016 sank die Zahl der dafür bestimmten Züge sogar um 2/3) setzte sich weiter fort, während die Zahl der LKWs auf der A22 stetig zunahm.

Die Landesregierung des Trentino hat demgegenüber 10 Millionen Euro bereitgestellt.

Als Ursachen dieses Misserfolgs sehen die Frächter die geringe wirtschaftliche Attraktivität öffentlicher Subventionen für die Verlagerung auf die Schiene (33 Euro pro Transport), da ein mit der Bahn zurückgelegter Kilometer 1,5 Euro kostet, während man dafür auf der Straße 1 Euro zahlt; die langen Zeiten bei der Logistik vor allem beim Auf- und Abladen der Fahrzeuge; die Beendigung des Dienstes bereits in Trient und nicht wenigstens in Verona, wie dies bereits in der Vergangenheit der Fall war. Drei wichtige Punkte, für die Handlungsbedarf besteht.

Es sei jedoch darauf hingewiesen, dass es unmöglich sein wird, den RoLa-Dienst wirklich wieder zu beleben, wenn keine Maßnahmen im Zusammenhang mit der Preispolitik der Brennerautobahn bzw. Erhöhung der Mautgebühren für LKWs getroffen werden.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

1. gemeinsam mit dem italienischen Eisenbahnnetz und den Eisenbahnbetreibern die Möglichkeiten zu prüfen, wie die intermodalen Verladezeiten im Güterverkehr reduziert werden können, um die Verlagerung von der Straße auf die Schiene und umgekehrt immer schneller und effizienter zu gestalten;
2. mit den potenziell interessierten Eisenbahnbetreibern - einschließlich den österreichischen - die notwendigen Maßnahmen in Betracht zu ziehen, um die Fortsetzung der Fahrten der RoLa-Züge, die derzeit am Bahnhof Brennersee Halt machen, bis Trento Roncafort wirtschaftlich attraktiv zu machen;
3. mit den potenziell interessierten Eisenbahnunternehmen - einschließlich der österreichischen - die notwendigen Maßnahmen zu prüfen, damit die Fortsetzung des RoLa-Dienstes bis Verona rentabel wird.

gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Josef Unterholzner

Peter Faistnauer

Maria Elisabeth Rieder